

LE DIECI VIE DELLA FELICITÀ: I DIECI COMANDAMENTI

Io sono il Signore, Dio tuo. OSSERVA TUTTE LE MIE DIECI PAROLE E COSÌ SARAI SEMPRE FELICE!

1. Non avrai altro Dio fuori di me. Esiste un solo Dio, che ha creato tutti noi, che ci ama e che ci resta sempre accanto. Nulla può essere più importante di Lui (lo sport, i videogiochi, la televisione...). *Quante volte mi dimentico di te Dio... spesso prima di te vengono cose poco importanti, e per te rimane solo qualche attimo prima di dormire... sempre che non sia troppo stanco...* AMARE QUALCUNO, SIGNIFICA DIRGLI: TU PER ME SEI UNICO!

2. Non nominare il nome di Dio invano. Dio è "papà": quando nominiamo il suo nome, facciamolo sempre con amore e con rispetto, senza bestemmiare. Ricordiamoci di non giurare mai su Dio, nemmeno se stiamo dicendo la verità... *Quante volte dico il tuo Nome per niente... Se il compito va male, o se i genitori mi sgridano, o se rompo il mio gioco preferito..., a volte me la prendo con te!* PRONUNCIA IL MIO NOME CON AMORE E RISPETTO, PERCHÈ IO SONO SEMPRE ACCANTO A TE!

3. Ricordati di santificare le feste. La domenica è giorno di riposo e di festa nel Signore. Nella Messa, ascoltiamo la Sua Parola, lo ringraziamo per i Suoi doni e ci nutriamo del Suo Corpo. Dio ha sempre tempo per noi e vuole stare con noi, ci aspetta sempre! *La domenica è l'unico giorno nel quale posso dormire. Non ho l'impegno della scuola e il mio letto è proprio comodo... Uffa perché devo andare a Messa???* RICORDATI DI VENIRMI A TROVARE LA DOMENICA, MI PIACE STARE CON TE!

4. Onora il padre e la madre. Mamma e papà ci hanno dato la vita e ci hanno insegnato tante cose. Onorare i nostri genitori significa amarli, rispettarli, ubbidire loro, aiutarli, non raccontare loro delle bugie e non offenderli, magari rispondendo loro male. *Voglio bene ai miei genitori, ma, se non ho voglia di fare i compiti, o se voglio stare alzato la sera, o se voglio guardare la TV e loro mi sgridano proprio non li sopporto!* SE NON RISPETTIAMO I NOSTRI GENITORI, VUOL DIRE CHE NON LI AMIAMO!

5. Non uccidere. Non si uccide solo togliendo la vita ad una persona, ci sono tanti modi per uccidere: quando offendi una persona, quando sei arrabbiato e litighi, invece di perdonare, quando sei prepotente e non rispetti gli altri. Ascoltiamo e perdoniamo gli altri: il perdono fa stare meglio chi lo riceve ma anche chi lo dà. *Un compagno mi prende in giro e io faccio lo stesso con lui. Non lo sopporto!* RISPETTATE LA VITA, È IL DONO PIÙ GRANDE CHE VI HO FATTO!

6. Non commettere atti impuri. Il nostro corpo è il tempio di Dio, è sacro, deve essere rispettato. Per rispettare questo comandamento non dobbiamo considerare il nostro corpo o quello degli altri come un oggetto, una cosa. Non dobbiamo ridere dell'aspetto delle altre persone, ma rispettarle. Uomini e donne sono nati per amarsi nel matrimonio. *Che c'è di male se guardo una donna o un uomo poco vestiti, non commetto peccato, tutti lo fanno!* TUTTO CIÒ CHE HO FATTO È BELLO E BUONO, NON SPORCARLO!

7. Non rubare. Non prendere mai gli oggetti che appartengono ad un altro senza prima chiederlo. Se ci prestano qualcosa, non roviniamolo solo perché non è nostro e ricordiamoci di restituirlo. Dio ha dato ad ognuno di tanti doni: ricordiamoci di dividerli con gli altri, non c'è tristezza più grande del tenere tutto per sé! *Ora mi prendo i soldi dal portafoglio del nonno, di sicuro non mi vedrà!* RISPETTA LE COSE DEGLI ALTRI, PERCHÈ SIETE TUTTI FRATELLI!

8. Non dire falsa testimonianza. A volte dire la verità costa fatica e ci spaventa: magari abbiamo fatto qualcosa di sbagliato e non vogliamo deludere i nostri genitori o i nostri amici. Ricordiamoci, è importante dire sempre la verità ed essere sinceri con gli altri. Non raccontare pettegolezzi o bugie che ci sono giunti all'orecchio. *Non sono stato io ... non penserai mica di sgridarmi per questo. Te lo assicuro, la maestra mi ha sgridato per colpa di un mio compagno. Io ero bravo e in silenzio.* NON DIRE IL FALSO, IO SONO LA VERITÀ!

9. Non desiderare la donna d'altri. Le persone non sono cose, oggetti di nostra proprietà. Non dobbiamo volere le attenzioni di tutti su di noi (genitori, maestri, amici): anche gli altri hanno bisogno di loro e non è giusto privarli di questo. Ringraziamo il Signore per le persone che ci ha messo accanto e ci vogliono bene. *Come è bello Vittorio, non importa se è il fidanzato di Matilde, adesso gli chiedo se viene al cinema con me... così lascia Matilde per me!* LE PERSONE NON SONO OGGETTI DA "RUBARE"!

10. Non desiderare la roba d'altri. Dio ci ha donato tutto ciò che abbiamo bisogno. Impariamo ad accontentarci di quello che abbiamo, senza essere invidiosi se un nostro amico ha qualcosa che ci piace e noi no. La nostra vera ricchezza non è avere un giocattolo in più, ma che tante persone ci vogliono veramente bene. *Uffa che rabbia!! Caterina ha una giacca nuova che mi piace proprio. A lei non sta bene come starebbe bene a me ... se potessi averla io ...!* NON INVIDIARE GLI ALTRI, PERCHÈ IL CREATO BASTA PER TUTTI!

Buon cammino! Non perderti lungo la strada della vita. Io ti voglio bene e sono sempre con te!